

L'APPELLO IL CENTRO DESTRA DI OLTREFOCE SI UNISCE AL POPOLO DEL NO ALL'AMPLIAMENTO DELLO SCALO MARITTIMO

## «Il sindaco di Massa si opponga alle opere sul porto e water front»

«UN PERICOLO per l'ambiente». Si aggiungono al coro di proteste contro l'ampliamento del porto e il water front, i rappresentanti del centro destra di Massa, il capogruppo di Forza Italia, Stefano Benedetti e il presidente dell'associazione «Massa città nuova» Mauro Rivieri. I due politici hanno scritto al ministro dell'Ambiente, ricordando l'intero e travagliato iter del progetto e sostenendo la proposta dei 5 stelle sul referendum. «Il no all'ampliamento del porto è stata sempre una battaglia del centrodestra, che è riuscito a bloccarne la realizzazione». Attaccando Forza Italia e il consigliere Elena Musetti

«che non ha aperto bocca sulla presunta devastazione ambientale voluta dai poteri forti», si appellano a tutte le associazioni e partiti che non intendono «soggiacere al volere degli industriali che dimostrano per l'ennesima volta una totale mancanza di sensibilità e di attaccamento al loro territorio». «Il porto è il responsabile dell'erosione scrivono Benedetti e Rivieri -: il ridotto apporto dei fiumi Arno, Serchio e Magra diventa disastroso se aggiunto al porto che ha causato fra il 1938 e il 1998 un arretramento di ben 106 metri sulla spiaggia che prima aumentava 4 metri l'anno. Il fenomeno è destinato a proseguire

## «Ogni intervento sulla costa provoca erosione a sud»

perché il canale di imboccatura mantenuto artificialmente ad una profondità di 10 metri agisce come una trappola bloccando il transito dei sedimenti verso levante». Pertanto Benedetti e Rivieri chiedono «l'opportunità di utilizzare al meglio il porto, auspicando una riconversione in porto turistico, così da preservare e garantire un graduale e naturale ripascimento dell' arenile, con conseguente in-



**COMMERCIO** Per Benedettie Rivieri il porto commericale dovrebbe essere trasformato in turistico

tervento a favore dell'economia turistica integrata, motore trainante della nostra provincia, unitamente al settore lapideo con il quale è in per-fetta simbiosi. Rilevato che il progetto di ampliamento del porto commerciale è dunque disastroso per impatto am-bientale ed inadeguato per ciò che riguarda i fondali marittimi, chiediamo al sindaco di Massa di attivarsi per mettere in atto tutte le iniziative per fermare tale scempio ambientale e al sindaco di Carrara e al ministero dell' Ambiente di bloccare ogni iniziativa tesa alla realizzazione di progetti che interessano la costa, in attesa di uno studio comprensoriale».

